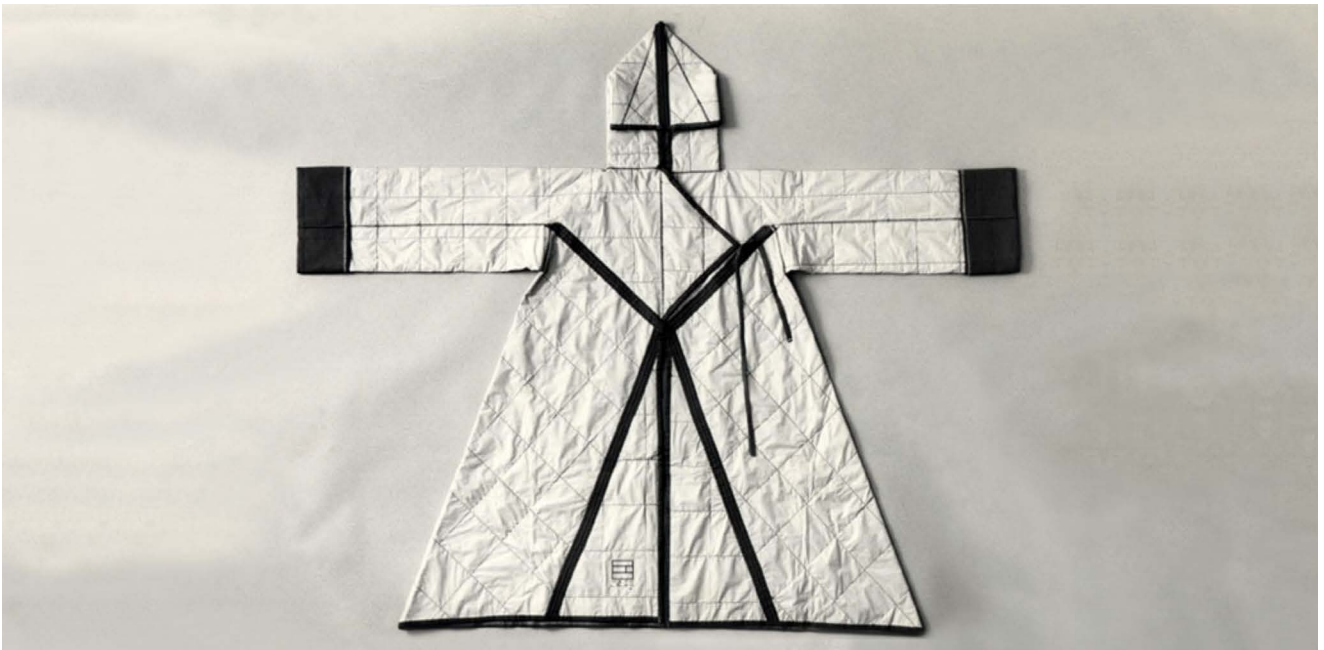


Premio Compasso d'Oro alla carriera a Nanni Strada

ADI 2018, XXV Edizione

ADI e Fondazione ADI hanno individuato nella figura di Nanni Strada una protagonista indiscussa della cultura del design italiano. Il premio è stato consegnato a Milano presso il Castello Sforzesco, Cortile della Rocchetta, in Piazza Castello, mercoledì 20 giugno 2018.



Sono felice di comunicarvi la notizia del Compasso d'Oro alla carriera assegnatomi da ADI e Fondazione ADI, che hanno voluto premiare la mia volontà di far coincidere l'ideazione dell'abito con la cultura del progetto, precorrendo i tempi e anticipando l'interazione tra moda e design.

Da sempre io penso, disegno, sviluppo l'abito come un oggetto o come il primo spazio da abitare. Il mio primo intento è stato quello di slegare l'abito dalla sua origine sartoriale e dalla storica sudditanza nei confronti del corpo e delle mode, convinta della necessità di raggiungere un nuovo punto di equilibrio tra funzione e poetica, anatomia e geometria, oggetto e simbolo.

Dagli anni Novanta ho intrapreso una nuova avventura: introdurre la cultura del progetto nei corsi accademici e nelle Università, operando per un cambiamento nel metodo di insegnamento, di ricerca e di pratica della moda.

SU NANNI STRADA

“Se si dovesse tracciare un percorso ragionato e ridotto della storia dell'abito, tra i primi nomi metterei proprio Nanni Strada che ha ispirato tutti, dagli stilisti ai designer. Difficile inscrivere in un perimetro, cercare di definirla. Gillo Dorfles ha detto di lei “Nanni, è un caso a sé”. Darwinianamente, la si potrebbe pensare come l'anello di congiunzione tra la moda e il design”. **Renata Molho**

“Nanni Strada affronta il mondo della moda con un approccio da designer e smonta così la tradizione secolare della sartoria e degli abiti cuciti su modello. Pensando l'abbigliamento come un oggetto progettato che si misura con la serialità, la produzione industriale e le tecniche, ottiene nuove tipologie di indumenti che si adattano al corpo, a tutti i corpi”. **Raimonda Riccini**

“Come tutti gli sperimentatori puri, Strada unisce alla curiosità della ricerca (sui materiali, sulle forme, sulle tecniche) una sana irriverenza verso i codici prestabiliti: la precisa volontà di negare ogni statuto la porta a cercare nuovi orizzonti possibili, nell'obiettivo di evitare al corpo ingessate, scomode e rigide corazze”. **Beppe Finessi**

NANNI STRADA Curriculum

Nanni Strada, fashion designer milanese, è nota per aver introdotto il linguaggio del progetto nella creazione di moda. Vicina all'ambiente culturale del design industriale e premiata con il Compasso d'Oro (1979), fin dagli anni Settanta ha sviluppato una ricerca trasversale sempre a contatto con il mondo della produzione, dell'innovazione tecnologica e della sperimentazione industriale. Ha collaborato con aziende internazionali in Giappone, Portogallo, in Cina (1978) e URSS (1983), in settori che vanno dalla moda agli accessori, dall'abbigliamento sportivo all'oggettistica. Ha firmato collezioni di importanti aziende della moda e del tessile come Dolomite, Ermenegildo Zegna, Fiorucci, La Perla, Max Mara, Nordica, Visconti di Modrone), portando l'eccellenza del Made in Italy nel mondo. Nel 1984 ha depositato i marchi “Nanni Strada” e “Nomade”, per produrre e distribuire internazionalmente le sue creazioni.

Parallelamente, la sua costante attenzione al mondo del design e dell'architettura ha dato origine ad un concetto di abito come “elemento puro”, sganciato dalla pratica sartoriale e dalle tendenze stagionali che le ha portato numerosi riconoscimenti da parte di istituzioni internazionali. Dagli anni Settanta ad oggi il suo lavoro è stato esposto nei principali musei internazionali: al Cooper Hewitt Museum di New York (1976), al Musée de la Mode de la Ville de Paris (2000), al MOCA - Museum of Contemporary Art di Los Angeles (2006-2007), al National Art Center di Tokyo (2007), al Mori Arts Museum di Tokyo (2007), alla Somerset House di Londra (2008), al NAMOC - National Art Museum of China di Pechino (2008), al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano (2011), allo State Historical Museum di Mosca (2011-2012) e dal 1973 più volte alla Triennale di Milano, che nel 2003 le ha dedicato una mostra monografica.

Fin dagli anni Settanta la sua personale visione del Fashion Design è stata pubblicata sulle principali riviste di architettura e design (Domus, Casabella, Interni, Abitare tra le altre) e documentata nei volumi dedicati a questi temi. Negli anni Novanta ha intrapreso l'attività di docenza presso le principali università e accademie italiane ed internazionali, inaugurando nel 1999 il primo Laboratorio di Fashion Design alla Facoltà di Disegno Industriale del Politecnico di Milano. Le sue lezioni “antiaccademiche” sono state raccolte nel volume “Lezioni. Moda-design e cultura del progetto” pubblicato da Lupetti Editore nel 2013.

Per maggiori informazioni: www.nannistrada.com